

REGOLAMENTO SCUOLA DI MUSICA "G. ROSSINI"

Art. 1

FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola di Musica "G. Rossini" è stata fondata nel 1954 e riconosciuta quale servizio comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 600 del 15 dicembre 1983.

La Scuola intende promuovere il più ampio e completo sviluppo della formazione culturale dei cittadini e dei giovani in particolare, attraverso un'opera di avviamento alla musica e di comprensione ed interpretazione storica della produzione artistica in campo musicale, consentendo la fruizione di un serio e qualificato insegnamento musicale anche a coloro che non possono rivolgersi a strutture statali né all'insegnamento privato

Realizza quindi corsi di istruzione nelle specifiche discipline musicali svolgendo un'opera di primo orientamento e alfabetizzazione, di educazione e di apprendimento della teoria musicale e della pratica strumentale, orientata verso tutti i generi musicali.

Costituisce un centro di aggregazione sociale e di elevazione culturale proponendosi di perseguire tali scopi anche in raccordo con le istituzioni e le strutture culturali, scolastiche e sociali del territorio

Agli allievi che abbiano il desiderio e le doti necessarie ad intraprendere lo studio professionale la scuola può offrire percorsi didattici tali da consentire loro la preparazione agli esami nei conservatori statali e negli istituti parificati.

Art. 2

GESTIONE

La Scuola Comunale è gestita direttamente dal Comune di Cervia che provvede alle relative spese utilizzando le risorse stanziare annualmente nel Bilancio di previsione e gli introiti derivanti dalle rette di frequenza.

La direzione amministrativa della Scuola è attribuita al Settore Socio-Culturale, Servizio Istituti Culturali e Sport.

L'Amministrazione Comunale potrà valutare l'opportunità di affidare la gestione della scuola a terzi. In tal caso il soggetto gestore dovrà comunque osservare tutte le norme previste dal presente regolamento; le procedure facenti capo al Servizio Istituti Culturali e Sport dovranno intendersi riferite al soggetto gestore.

Art. 3

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

L'anno scolastico, diviso in due quadrimestri, ha inizio il 1° ottobre e si conclude il 15 giugno. Le lezioni vengono sospese in occasione:

- delle festività natalizie, per due settimane;
- delle festività pasquali, per una settimana;
- delle seguenti ricorrenze: Anniversario della Liberazione (25 aprile), Festa del Lavoro (1° maggio), Anniversario della Repubblica (2 giugno), Ognissanti (1° novembre), S. Paterniano Patrono di Cervia (13 novembre), Immacolata Concezione (8 dicembre).

La Scuola resta aperta per lo svolgimento dei corsi indicativamente sei giorni alla settimana in orari compresi tra le ore 14 e le ore 20 ed eventualmente in orario serale nel caso in cui vengano attivati i corsi previsti all'art. 7. L'orario e i giorni delle lezioni sono definiti annualmente in base alle richieste annuali di iscrizione.

Per i corsi di "Teoria e solfeggio, dettato musicale, attività pratica gli allievi hanno diritto ad 1 ora e mezza di lezione settimanale, con un'organizzazione modulare che verrà concordata con i docenti ad inizio dell'anno scolastico.

Per i vari corsi di strumento, gli allievi hanno diritto ad 1 ora di lezione settimanale, con un'organizzazione modulare che verrà concordata con i docenti ad inizio dell'anno scolastico.

Per i corsi delle materie "Pratica dell'armonia e dell'arrangiamento" e "Storia delle culture musicali" (previsti al termine di Teoria e solfeggio) gli allievi hanno diritto ad 1 ora di lezione settimanale.

L'organizzazione dei corsi, come pure l'eventuale soppressione di insegnamenti già in precedenza istituiti, avranno luogo a seguito delle risultanze determinate dalle iscrizioni e, nel caso dell'istituzione di nuovi corsi, della disponibilità di bilancio.

L'avvio delle procedure di ammissione e di iscrizione ai corsi viene reso noto alla cittadinanza tramite avviso pubblico.

Per lo svolgimento dei corsi è necessaria la presenza di un direttore artistico e di professionisti in possesso di adeguate e comprovate capacità e in possesso di diploma o qualifica relativa allo specifico insegnamento.

Art. 4

AMMISSIONE AI CORSI

Per accedere alla scuola i soggetti interessati devono sostenere una prova volta alla valutazione della percezione ritmica, della percezione melodica, e delle doti fisiche-attitudinali dei candidati e per un orientamento alla scelta dello strumento.

Tale prova, che ha luogo solitamente durante il periodo compreso tra il 20 maggio ed il 10 giugno, viene svolta in presenza di un'apposita commissione, composta dai docenti. La data fissata per la prova non potrà essere modificata per esigenze dei singoli candidati; eventuali deroghe potranno essere valutate esclusivamente nel caso in cui l'interessato sia impossibilitato a partecipare alla prova per comprovati motivi di salute.

La commissione esaminatrice, sulla base dei risultati delle prove sostenute, formula per ciascun corso ordinario una graduatoria degli idonei esprimendo in tal modo anche l'indicazione circa lo strumento di cui si consiglia lo studio. A parità di punteggio la precedenza viene riconosciuta al candidato di età inferiore.

Rimane facoltà dell'allievo scegliere lo studio di uno strumento diverso, peraltro sulla base delle graduatorie stilate.

Le graduatorie vengono affisse presso i locali della scuola e rese disponibili anche presso il Servizio Istituti Culturali e Sport del Comune. Se ne darà inoltre diffusione utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione dell'amministrazione comunale.

L'iscrizione ai corsi avviene attingendo alla graduatoria sulla base dei posti disponibili nelle singole materie.

Nel rispetto delle graduatorie, sono ammesse iscrizioni tardive nel caso in cui si rendano disponibili posti a seguito di rinuncia di candidati già ammessi.

–Le eventuali domande che dovessero pervenire al Servizio Istituti Culturali e Sport dopo la pubblicazione delle graduatorie saranno collocate in fondo alla graduatoria dello strumento musicale al quale fanno riferimento, secondo l'ordine temporale di presentazione. All'elenco di tali domande fuori termine, si attingerà nel caso in cui si rendano disponibili dei posti. In tal caso l'allievo non dovrà sostenere la prova attitudinale.

Nel caso in cui, essendovi la disponibilità di posto, durante l'anno scolastico, un allievo manifesti la volontà di passare da una classe di strumento ad un'altra, valutata l'idoneità fisica al nuovo strumento scelto, avrà diritto di precedenza rispetto ai richiedenti le cui domande sono tra quelle fuori termine.

Art. 5

ISCRIZIONI

Le iscrizioni a ciascun anno scolastico vengono effettuate nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 luglio presentando presso il Servizio Istituti Culturali e Sport l'apposita richiesta - da redigersi in carta libera utilizzando il fac-simile a disposizione presso l'ufficio - e, in allegato, la ricevuta di versamento su conto corrente postale della quota di iscrizione prevista.

I pagamenti delle rette di frequenza devono avvenire trimestralmente sulla base delle seguenti scadenze:

per il periodo ott./nov./dic.	entro il 30 novembre
per il periodo gen./feb./mar.	entro il 28 febbraio
per il periodo apr./mag./giu.	entro il 31 maggio

Le modalità con le quali, per ogni anno scolastico, possono essere effettuati tali pagamenti, verranno comunicate dal Servizio Istituti Culturali Sport in tempo utile per il rispetto delle scadenze sopra stabilite.

Il mancato pagamento della quota trimestrale comporta la perdita immediata del diritto di frequenza. Il Servizio Istituti Culturali e Sport provvederà pertanto a

comunicare tempestivamente alla Scuola l'elenco degli iscritti che non hanno provveduto al versamento.

Nel caso in cui ai sensi del precedente art.2, la gestione amministrativa e contabile della scuola sia stata affidata a terzi, con conseguente riscossione da parte di tale soggetto delle rette di frequenza, il monitoraggio sugli avvenuti pagamenti dovrà essere effettuato da quest'ultimo che a sua volta dovrà comunicare immediatamente al Servizio Istituti Culturali e Sport i nominativi di chi non ha effettuato il pagamento.

All'atto dell'iscrizione va formalizzato l'impegno a corrispondere le quote di iscrizione e di frequenza così come annualmente definite dall'Amministrazione comunale.

Gli allievi che intendono ritirarsi dalla scuola dovranno darne comunicazione scritta . Ciò consentirà la sospensione delle rette trimestrali successive a quella già pagata. In tal caso l'allievo potrà o rinunciare subito alla frequenza , oppure continuare fino alla scadenza del periodo trimestrale per il quale ha già versato la retta.

In nessun caso si procederà al rimborso della quota di iscrizione.

Gli allievi ritirati potranno accedere nuovamente alla scuola solo sostenendo la prova prevista dall'art. 4.

Art. 6

TIPOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

L'organizzazione dei corsi prevede l'attivazione dei seguenti insegnamenti:

a) Corsi ordinari:

sono finalizzati alla formazione musicale generale attraverso lezioni di strumento e attività teorico-pratiche; hanno come scopo l'impostazione e lo sviluppo delle capacità d'uso degli strumenti musicali, l'alfabetizzazione musicale di base che conduca all'apprendimento di un linguaggio capace di ampliare il bagaglio culturale dell'allievo e di permettergli una fruizione più consapevole della musica in tutte le sue forme e manifestazioni;

prevedono l'insegnamento, per la durata di sette anni, delle seguenti materie strumentali: pianoforte - violino - chitarra - flauto - clarinetto - tromba - trombone - saxofono – batteria - violoncello;

prevedono altresì l'insegnamento delle seguenti materie complementari

- teoria, solfeggio e dettato musicale, per una durata pari a tre anni
- storia delle culture musicali , per una durata pari a due anni
- pratica dell'armonia e arrangiamento, per una durata pari a due anni

gli allievi possono frequentare il corso di "storia delle culture musicali" ed il corso di "pratica dell'armonia e arrangiamento" a conclusione del periodo di frequenza del corso di "teoria, solfeggio e dettato musicale";

b) Corsi principali:

riguardano l'insegnamento nelle medesime materie strumentali oggetto dei corsi ordinari attuato però secondo i programmi e la durata previsti dai percorsi di studio dei conservatori; l'accesso a tali corsi viene approvato al termine dell'anno scolastico dalla Commissione Esaminatrice che, a seguito di eventuali specifiche proposte di insegnanti dei corsi ordinari riferite ad alunni particolarmente capaci e volenterosi, valuta la preparazione di questi ultimi e stabilisce l'anno di corso al quale viene consentito l'accesso;

prevedono altresì l'insegnamento delle seguenti materie complementari in conformità ai percorsi previsti per i conservatori:

- teoria, solfeggio e dettato musicale, per una durata pari a tre anni
- storia della musica, per una durata pari a due anni
- armonia complementare, per una durata pari ad un anno per i frequentanti corsi di strumenti a fiato e a due anni per i frequentanti corsi di tutti gli altri strumenti
- pianoforte complementare, di durata pari a tre anni.

Gli alunni che durante tale percorso didattico dimostrassero scarsi risultati rispetto agli obiettivi preposti, possono, a discrezione dell'insegnante e sentito il parere di un'apposita commissione, essere ricollocati nel corso ordinario.

A seguito della trasformazione dei Conservatori in "Istituti Superiori di Studi Musicali" e con il passaggio dal Ministero dell'istruzione a quello dell'Università e Ricerca (legge 508/1999), i percorsi didattici di cui sopra (corsi principali) potranno essere in futuro suscettibili di cambiamento.

A discrezione del singolo docente, in base alle capacità dimostrate dall'allievo, la frequenza ai corsi ordinari e al corso di "teoria, solfeggio e dettato musicale" può essere preceduta da un periodo di insegnamento propedeutico avente una durata massima di due anni.

L'alunno che si iscrive alla scuola già in possesso di nozioni musicali viene ammesso ad un anno di prova al termine del quale, in base al grado di preparazione, viene stabilito a quale anno di corso potrà accedere. Tale valutazione viene eseguita, per i corsi strumentali, dalla Commissione Esaminatrice mentre, per le materie complementari, dal singolo insegnante.

Art. 7

CORSI ADULTI

Sulla base delle richieste eventualmente pervenute e delle disponibilità di Bilancio, presso la scuola potranno essere annualmente attivati corsi straordinari, di durata inferiore ai corsi ordinari, diretti alla formazione musicale di cittadini adulti.

Le modalità organizzative degli stessi verranno stabilite di volta in volta.

Art.8

CORSI DI PROPEDEUTICA MUSICALE

Analogamente a quanto stabilito per l'attivazione di corsi per adulti, potranno essere previsti corsi di propedeutica musicale rivolti alle fasce d'età più piccola.

Le modalità organizzative degli stessi verranno stabilite al momento dell'attivazione sulla base delle esigenze sia dei richiedenti che degli insegnanti.

Le età di riferimento per ognuna delle tipologie dei corsi sono definite nella tabella (Allegato A).

Art. 9

VALUTAZIONE

Valutazione del corso ordinario:

la valutazione del profitto degli allievi (in tutte le tipologie di corsi) è espressa mediante la formulazione di un voto da 1 a 10, al termine di ogni quadrimestre.

Al termine del secondo quadrimestre sono automaticamente promossi gli allievi che ottengono una valutazione uguale o maggiore a 6, mentre ripetono il corso gli allievi con valutazione uguale o inferiore a 4.

Negli altri casi gli allievi dovranno sostenere un esame finale di verifica a seguito del quale verranno promossi solo coloro che otterranno da parte della commissione esaminatrice, formata da un numero dispari di componenti , una valutazione uguale o maggiore a 6.

Gli alunni che nel I quadrimestre risultino con un numero di assenze superiore alla metà delle lezioni svolte verranno considerati non classificabili (N.C.) . Se tale situazione si ripete nel secondo quadrimestre, l'alunno ripeterà il corso frequentato.

Valutazione del corso principale:

Valgono gli stessi criteri sopra espressi, tranne che per la promozione automatica al corso successivo per la quale occorrerà una votazione pari o maggiore a 7.

Art. 10

SAGGI E ATTIVITA' VARIE

Ogni alunno ha il dovere di partecipare, quando richiesto, alle attività programmate dalla Scuola.

In prossimità del termine di ciascun anno scolastico, vengono svolti i "Saggi di classe" e un "Saggio finale".

Ai saggi di classe hanno diritto di partecipare quegli alunni ritenuti idonei dagli insegnanti, mentre al Saggio finale parteciperanno i migliori alunni di ogni classe selezionati dal Direttore Artistico.

ALLEGATO A)**TABELLA ETA' DI RIFERIMENTO PER TIPOLOGIA DI CORSO**

CORSO	FASCE D'ETA'
PROPEDEUTICA	DAI 4 AI 6 ANNI
ORDINARIO	DAI 7 AI 17 ANNI
PRINCIPALE	DAI 7 AI 17 ANNI
ADULTI	DAI 18 ANNI IN POI

Le fasce d'età ivi indicate potranno essere derogate, su valutazione di apposita commissione formata dagli insegnanti e dal direttore artistico, per alunni in possesso di particolari doti musicali.